

## **Ri-Abitiamo Milano", le migliori idee degli studenti dei licei per trasformare la città**

*di Lucia Landoni*



*L'ex stabilimento Innocenti trasformato in una maxi-serra, il Parco di Trenno adibito a permacultura e il quartiere ebraico in versione ecosostenibile: sono i progetti vincitori del contest organizzato dagli Amici della Triennale e sostenuto dalla Fondazione Europea Guido Venosta*

**20 SETTEMBRE 2021**

L'area dell'ex stabilimento Innocenti fra Lambrate e Rubattino trasformata in una maxi serra dotata di pannelli solari e circondata dal verde, il parco di Trenno adibito a permacultura e il quartiere ebraico che assume una nuova veste ecosostenibile: è la città immaginata dagli studenti vincitori del contest "Ri-Abitiamo Milano", organizzato dall'associazione no profit Amici della Triennale e sostenuto dalla Fondazione Europea Guido Venosta. Il progetto, ideato da Elena Tettamanti (presidente degli Amici della Triennale) e da Giuseppe Caprotti (alla guida della Fondazione Guido Venosta), è ispirato alle idee del movimento studentesco Fridays for Future e agli obiettivi fissati per lo sviluppo sostenibile per il 2030 e ha coinvolto 25mila ragazzi di 200 scuole superiori milanesi, invitandoli a fare proposte concrete per rendere la città più sostenibile.

La giuria - composta dall'architetto Mario Cucinella, dallo scienziato Stefano Mancuso, dalla giornalista e scrittrice Alessandra Viola e dal consiglio direttivo degli Amici della Triennale - ha deciso di premiare i progetti presentati da Davide Fatini e Dylan Amoruso del liceo artistico

"Caravaggio" (sull'area ex Innocenti); Carolina Bagnasacco, Arianna Fantoni e Lavinia Taverni del liceo classico "Tito Livio" (sulla permacultura a misura di Milano); Alessia Nassimiha, Yael Recanati, Gabriel Loley, Jonathan Vona e Dan Hasbani del liceo scientifico "Federico Jarach" della Comunità Ebraica (sul quartiere ebraico). Gli studenti vincitori riceveranno in premio un "buono cultura" del valore di mille euro ciascuno da spendere in libri, audiovisivi e programmi digitali.

"La risposta degli studenti di fronte alla presentazione del progetto e alle tematiche che lo ispirano è stata sorprendente - sottolinea Elena Tettamanti - Veramente alta è stata la qualità dei loro contributi e inattesa la diversità delle scuole di appartenenza degli studenti che hanno partecipato, dal liceo artistico al classico, indicativa di una sensibilità diffusa e uniforme dei giovani su queste problematiche". Lunedì 20 settembre la Triennale aprirà le porte ai ragazzi che hanno partecipato al contest, ai quali verranno distribuite cinquemila card degli Amici della Triennale, che consentiranno loro l'accesso gratuito per un anno e la partecipazione alle attività dell'istituzione. La serata, alla quale prenderà parte anche il sindaco Beppe Sala, si concluderà con un dj set di Lele Sacchi.

"Con il progetto Ri-Abitiamo Milano abbiamo dato la possibilità ai giovani dei licei milanesi di esprimersi sul rapporto tra la loro città e l'ambiente che li circonda - dichiara Giuseppe Caprotti - Le loro risposte sono state molto brillanti. Ci auguriamo che siano valutate e in alcuni casi adottate, armonizzandole con i piani comunali già in essere o futuri". Questo dimostra una volta di più che "le nuove generazioni esprimono una seria preoccupazione e un grande interesse per le questioni ambientali e per i temi legati al climate change" conclude il presidente della Fondazione Europea Guido Venosta.